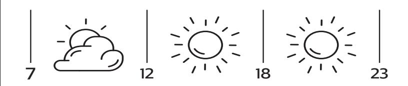
la Repubblica

Venerdì
31 maggio 2024



La redazione
via Lugaro, 15 - 10126 - Tel. 011/5169611
Email: torino@repubblica.it
Whatsapp per i lettori: 3468964519
Fax 011/533327 - Pubblicità: A. Manzoni& C.
Via F. Aporti 8 - Milano - tel 02/574941.

Torino

TAGLI PER CHI USA IL PNRR, SINDACI IN RIVOLTA

Il paradosso dei fondi Scure del governo sui Comuni virtuosi

Gentiloni con Lo Russo al cantiere al Valentino: "Torino è puntuale"
Tempi confermati, Biblioteca civica e Teatro Nuovo pronti fra due anni

di **Stefania Aoi** *e* **Andrea Gatta** • *alle pagine 2 e 3*



Il cantiere Torino Esposizioni come è oggi: a giugno 2026 sarà pronta la nuova Biblioteca civica centrale

Pavone Canavese



La casa Il tabaccaio vive al primo piano, il negozio è a pian terreno

Tabaccaio uccise il ladro Condannato a 5 anni

È stato condannato a cinque anni, per omicidio volontario, Marcellino Franco Iachi Bonvin, il tabaccaio di Pavone Canavese che il 7 giugno 2019 sparò dal balcone contro i ladri che stavano assaltando il suo negozio uccidendone uno, Ion Stavila, un 24enne originario della Moldavia. La procura aveva chiesto per l'uomo una condanna a 12 anni.

di **Sarah Martinenghi** • *a pagina 9*

Terrorismo

Halili si difende "Solo idee"

di **Luca Monaco** • *a pagina 8*

I dati della Camera di Commercio

Il Pil recupera il segno più Piemonte meglio di Italia e Ue

di **Massimiliano Sciullo** • *a pagina 5*

L'allarme degli allevatori

I piccioni invadono stalle e campi persi soldi e tempo, il grido d'aiuto

di **Carlotta Rocci** • *a pagina 7*

La scuola di scrittura

La Holden apre ai cacciatori di talenti

di **Martina Tartaglino** • *a pagina 10*



Incontri Tra editori e studenti

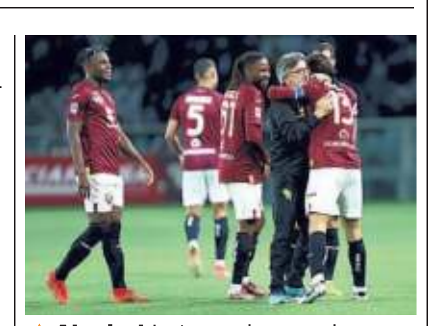
Caffè Conzani

Vade retro Ciriè L'agnolotto non si tocca

di **Amelia Conzani** • *a pagina 13*



Gara Se mangi 1 kg in 1 ora è gratis



Ai saluti Juric con la squadra

Calcio

Europa addio Un bilancio grigio Toro

di **Fabrizio Turco** • *a pagina 15*

Il commissario Ue nel maxicantiere del Valentino "Torino puntuale"

Gentiloni e il sindaco nella futura Biblioteca civica a Torino Esposizioni
Il direttore dei lavori: "Realizzato il 5% più difficile, pronta fra due anni"

di **Stefania Aoi**

La volta bianca, lunga, arrotondata, da cui filtra la luce: il grande salone B di Torino Esposizioni, che tra due anni ospiterà la nuova Biblioteca civica centrale, somiglia alla pancia di un'enorme balena. In alto la volta, capolavoro del grande architetto Pierluigi Nervi, fa bella mostra di sé. In basso è tutto un cantiere: mezzi meccanici, transenne, nastri rossi e bianchi. Anche il busto del senatore Giovanni Agnelli è coperto in parte dalle impalcature. Su quasi tutta la superficie c'è una grande fossa. Si scava per realizzare la parte del progetto degli studi Icis e Isola: laboratori per bambini, aule didattiche.

All'ingresso, il commissario europeo agli Affari economici Paolo Gentiloni e il sindaco Stefano Lo Russo indossano i gilet arancioni da cantiere. «Ecco un esempio di lavoro ben coordinato e di puntualità - dice Gentiloni - Attenzione, però: gli anni che abbiamo davanti saranno i più impegnativi per l'attuazione nazionale del Pnrr. Se uno guarda alle dimensioni del lavoro in corso qui si rende conto che concludere tutto questo entro il 2026 è una grandissima sfida». Al suo ultimo mandato in Europa, il commissario scherza sul futuro: «Che farò dopo? Non lo immagino. Sono un cittadino italiano. Forse il sindaco di Torino mi inviterà a inaugurare, anzi no, a partecipare all'inaugurazione di quest'opera». Già in passato il nome di Gentiloni è circolato come quello del possibile successore di Mattarella alla presidenza della Repubblica e nel Pd c'è chi lo vedrebbe bene come candidato anti-Meloni alle prossime elezioni politiche.

Stefano Lo Russo ha trascorso con il commissario tutta la mattinata. Insieme hanno visitato la mostra "Turning Point" all'Urban lab. Poi il passaggio al parco del Valentino dove hanno visitato, oltre alla biblioteca, anche il cantiere del Teatro Nuovo, tempio della danza, fra i più grandi di palchi della città e d'Italia. «Oggi in città abbiamo oltre 300 cantieri legati al Pnrr che si sommano a tutti gli altri - sottolinea il sindaco - Viviamo una stagione di trasformazione della città, tanto che il claim che abbiamo scelto per comunicare quanto sta avvenendo è 'Torino Cambia'». La nuova Biblioteca civica è il progetto di punta dell'amministrazione, un intervento che da solo vale circa 110 milioni di euro. Lo Russo immagina una città, o almeno quella parte composta da giovani e da studenti, che ruota attorno alle biblioteche: «La nostra è una sfida giocata nel campo della cultura – afferma – E quello che le torinesi e i torinesi vedranno al termine di questi lavori sarà un'Europa che ha aiutato i Comuni e l'Italia a ripartire».

Il direttore dei lavori Fabio Maglione, della Icis, dice che per ora il cantiere della biblioteca centrale è stato realizzato solo per il 5%. «Ma siamo nei tempi – rassicura - Questa prima fase è stata la più complicata e lenta, ora procederemo più velocemente». Interventi appena partiti invece al Teatro Nuovo, dove si dovrà modificare l'inclinazione delle sale per migliorare visibilità e acustica. «Ma finiremo per il 30 giugno 2026 – racconta Claudio Spadon, dirigente del Comune, responsabile del Pnrr – Allora la sala centrale ospiterà 1200 persone. E se contiamo quelle laterali saliamo a 1500».



I luoghi



Nel salone maggiore c'è l'investimento più importante della Città: 110 milioni per diventare un polo di cultura e giovani

Gli esterni Torino Esposizioni ospiterà la nuova Biblioteca civica centrale



Dentro il Teatro Nuovo si dovrà modificare l'inclinazione delle tre sale migliorando visibilità e acustica per 1500 persone



Il palco Alla sala principale del Nuovo, tra le più grandi d'Italia, se ne aggiungono due minori



La grande balconata sul lato verso il Po darà accesso diretto al parco da aule e laboratori attraverso una scalinata

Il Valentino Il lato verso il Borgo Medievale verrà valorizzato e collegato al parco

---

PIEMONTE EUROPA

L'ex assessora regionale corre per il Pd

Parigi "Mi impegno per l'Europa perché lasciarla alle destre farebbe danni a cultura e donne"

L'apertura verso l'Europa per migliorare il nostro paese. «E non il contrario, come invece sostiene Giorgia Meloni: io mi posiziono esattamente all'opposto». È tutta tagliata sui diritti, sull'inclusività, sull'importanza della culturale la candidatura di Antonella Parigi nella lista Pd per l'Europarlamento, lei che proprio di Cultura e Turismo si occupò nella giunta regionale di Chiamparino.

È una sfida europea tra due concezioni opposte...

«Meloni dice che l'Italia cambia l'Europa. Io preferirei che l'Europa cambiasse l'Italia: il sogno dei padri costituenti va completato, altrimenti diventiamo irrilevanti".

Lei vede un'Europa a rischio?

«Una svolta a destra sarebbe un pericolo innanzitutto per i diritti che abbiamo conquistato, ma anche per il nostro paese. Tornare indietro sarebbe un errore gravissimo e raccontare che si possa farlo è una menzogna».

Eppure c'è chi ci proverà, ad esempio sul Green Deal.

«La transizione ecologica è una necessità, il mutamento climatico è sotto i nostri occhi, Anche qui l'unica soluzione di questa destra è guardare al passato. Certo, la transizione va accompagnata, dall'agricoltura alle piccole, medie e grandi aziende con interventi economici, con la formazione. Ma il mio proposito è anche aiutare a coltivare uno spirito europeo condiviso: oggi le decisioni non si possono calare dall'alto, altrimenti sia crea un effetto rifiuto».



In lista Antonella Parigi già assessora regionale a Cultura e Turismo

Com'è possibile rendere l'Europa più vicina alle persone?

«Riconoscendo i difetti che ha avuto. Non può essere un'unione solo economica: serve un'Europa vera, politica, economica, solidale. Però detesto la mistificazione che viene fatta. Anzi, proprio gli ultimi anni ci hanno fatto capire che avere più Europa sia l'unica strada per non essere irrilevanti e marginali. Anche sulla cultura».

In che modo?

«Avere un atteggiamento di isolamento significa ostacolare la circolazione delle nostre opere in Europa e negli altri continenti. Bisogna incentivare un mercato unico culturale che ci valorizzi e rafforzi. E la stessa logica si può applicare anche ad altri ambiti».

Quali?

«Ad esempio la parità di genere, per cui ho sottoscritto i 13 punti dell'associazione francese "Scegliere la causa delle donne", e che non deve essere vissuta come un problema solo femminile ma come una questione di crescita economica e culturale. In Italia una donna su due non lavora: eppure i numeri ci dicono che non è certo facendole restare in casa, come qualcuno vorrebbe, che si aumenta la natalità. L'Europa può aiutare l'Italia a fare il salto di cui ha bisogno». — **a. gat.**

La visita
Il commissario europeo agli Affari economici Paolo Gentiloni e il sindaco di Torino Stefano Lo Russo a Torino Esposizioni dove sorgerà la nuova Biblioteca civica

La spending review toglie al Piemonte 60 milioni fino al 2028

Meloni taglia i fondi ai Comuni virtuosi Sindaci in rivolta

La scure cade su chi sta realizzando progetti grazie al Pnrr. Torino si salva ma Lo Russo insorge: "È iniquo"

di **Andrea Gatta**

Vale circa 12 milioni di euro l'anno, quindi 60 milioni complessivi da qui al 2028, il taglio dei finanziamenti del governo Meloni ai Comuni del Piemonte. Il dato si desume dalle tabelle che circolano, allegate alla proposta che il ministero dell'Economia ha portato nei giorni scorsi al tavolo tecnico con gli enti locali. Nel documento si illustra nel dettaglio la spending review secondo quello che è definito "concorso alla finanza pubblica per gli anni dal 2024 al 2028". In altre parole, si tratta delle decurtazioni a carico delle amministrazioni comunali, una per una. Le stesse che hanno causato una sollevazione da parte dei sindaci, in particolare quelli virtuosi che hanno usato bene i fondi a disposizione.

In queste ore il governo ha frenato prima con il ministro Piantedosi e poi con il ministro Fitto, spiegando in sostanza come il provvedimento non sia ancora definitivo e che sui criteri da adottare ci sarà ampio confronto. Tutto rinviato a dopo il voto, insomma. Fitto, in particolare, lega lo scontro alle dinamiche elettorali, parlando di "polemiche strumentali" in quanto il contributo dei Comuni è già stato deciso con la legge di stabilità dello scorso dicembre.

Ma la ribellione dei primi cittadini è soprattutto sui parametri scelti per effettuare i tagli: il 50% dipende dalla spesa corrente, al netto delle spese sociali, il resto si basa sulle risorse ottenute con il Pnrr. Con un paradosso: chi ha presentato più progetti, e di fatto si è dato più da fare degli altri, avrà meno soldi. Contro questo bislacco principio si è scagliato il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, ma in Piemonte anche il sindaco leghista di Novara Alessandro Canelli, in veste di delegato nazionale Anci alla finanza locale, ha deciso di contrattaccare. «I tagli purtroppo ci sono e lo sapevamo – spiega Canelli - Quello che contestiamo è il criterio usato, che rischia di mettere in difficoltà tanti Comuni, e proprio quelli che hanno fatto maggiori investimenti».

Novara è l'amministrazione piemontese che subisce la maggiore sforbiciata con 587mila euro l'anno, cioé quasi 3 milioni nel quinquennio. Seguono Cuneo con 367mila euro e 1,8 milioni complessivi, Vercelli con 263mila euro (1,3 in totale), Asti con 202mila (oltre 1 milione), Collegno con 178mila (quasi 900mila) e giù a scendere. Ma ci sono Comuni più piccoli come Ivrea e Beinasco, giusto per fare due esempi, che si aggirano sui 100mila euro annui. Torino, come Alessandria, è esclusa dal computo delle riduzioni e non sarà toccata dalla spending review perché ha in corso un piano di rientro.

«Secondo la legge di bilancio sono esclusi gli enti in dissesto finanziario, gli enti in procedura di riequilibrio finanziario e gli enti che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo, come appunto il nostro Patto per Torino, sottoscritto nel 2022 con l'allora premier Draghi» conferma il sindaco Stefano Lo Russo, che in Sala Rossa ha comunque definito «iniquo e grave» il riparto, e aggiunge: «Resta comunque la contraddizione che a essere più colpiti potrebbero essere proprio i Comuni che hanno ricevuto i finanziamenti del Pnrr e si sono impegnati nella realizzazione di progetti per opere attese dai cittadini».

Fra i dem però si alzano voci più critiche. "Il re è nudo – attacca Paolo Furia, membro della direzione nazionale Pd - In questa campagna elettorale il governo nazionale e regionale hanno ricoperto i Comuni piemontesi di promesse, ma l'unico vero atto al momento è un taglio e questo la dice lunga su cosa sia il centrodestra. Ma c'è di più: lo Stato, che continua a fare regali e condoni, mette in questo modo i sindaci nella condizione di dover aumentare le imposte per cercare di rientrare».

Diversi i toni utilizzati dal sindaco Canelli a Novara, che pure è fermamente contrario. «Con il meccanismo proposto risulta penalizzato chi è più virtuoso, senza contare che alcune spese legate alle opere Pnrr avranno già di per sé un impatto negativo sulla spesa dei Comuni: penso, ad esempio, alla gestione di un nuovo asilo, in un contesto dove la spinta inflazionistica e i nuovi contratti per il personale hanno già fatto aumentare i costi per le amministrazioni. La nostra proposta è di rimodulare il taglio rendendolo più uniforme: per tanti Comuni sarebbe una boccata d'ossigeno».

I punti

1 Il meccanismo
Il 50% dei tagli ai Comuni dipende dalla spesa corrente, al netto delle spese sociali, il resto si basa sulle risorse ottenute con il Pnrr punendo quindi i più virtuosi

2 I più colpiti
Novara (dove il sindaco è leghista) subisce la maggiore sforbiciata con 587mila euro l'anno, cioé quasi 3 milioni nel quinquennio. Seguono Cuneo, Vercelli, Asti e Collegno

3 Il totale
Vale circa 12 milioni di euro l'anno, quindi 60 milioni in totale da qui al 2028, il taglio dei finanziamenti deciso dal governo Meloni per i Comuni del Piemonte

Manifesto con "dieci buone ragioni"

Gl Events sollecita i candidati "Puntate sul turismo congressuale"

di **Paolo Viotti**

Dieci buone ragioni per promuovere Torino e il Piemonte come destinazione per il mercato fieristico, congressuale e "Mice", ovvero *meetings, incentives, conventions, exhibitions*: è il "Manifesto" ideato da Gl Events Italia e già sottoscritto da Aeroporto di Torino, Cci (Centro Congressi Internazionale), Confartigianato, Confindustria Piemonte, Exclusive Brands Torino, Nexto, Ordine Architetti di Torino, Torino Taxi, Torino Stratosferica, Unione Industriali di Torino. Una squadra che si appella alle istituzioni, compresi i candidati alle prossime elezioni regionali, affinché sostengano lo sviluppo della filiera come volano per la crescita dell'economia locale: le 10 buone ragioni sono «la posizione strategica di Torino e del Piemonte, le infrastrutture di cui il territorio è dotato, il dinamismo dell'industria e della tecnologia, la presenza di istituzioni accademiche di prestigio, la capacità di investire in innovazione e ricerca. Tutto calato in uno straordinario patrimonio storico, grande vivacità culturale ed enogastronomica, solide connessioni internazionali». Serve quindi, in primo luogo, rafforzare il raggio di azione del "convention bureau", punto di riferimento per chi vuole organizzare eventi a Torino e in Piemonte, offrendo supporto, risorse e coordinamento.


5x1000
TOCCA CON MANO,
DONA CON FIDUCIA.
CODICE FISCALE 97656390016
Cottolengo™
Per saperne di più
Numero Verde 800 121952
cottolengo
infodonazioni@cottolengo.org
donazioni.cottolengo.org
NOODLES®

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Il Pil torna col segno più Piemonte meglio dell'Ue

La Camera di Commercio: solo l'export penalizzato dalla frenata tedesca Crescita dello 0,7% rispetto al primo trimestre 2023, media nazionale 0,6

Nessuna frenata, solo un pit-stop. L'economia del Piemonte sembra aver ripreso la marcia da inizio 2024 dopo aver chiuso il 2023 con una flessione dello 0,5% nell'ultimo trimestre. Lo registra il Comitato Torino Finanza della Camera di Commercio di Torino con il suo "Pil-Now" in anticipo di 7 trimestri rispetto ai dati ufficiali.

I primi tre mesi 2024 hanno segnato un +0,7% sullo stesso periodo 2023, invertendo la tendenza e facendo meglio dei dati nazionale (+0,6%) ed europeo (+0,5%). E anche il secondo trimestre promette bene. In particolare, la crescita è stata sostenuta dal miglioramento del credito ai consumi e agli investimenti interni, dal turismo e dall'aumento dei trasporti (che testimoniano maggiori consumi e attività produttive). Solo l'export mostra qualche difficoltà anche per la frenata della Germania, principale mercato di sbocco. Resta poi sotto la media italiana l'andamento della Cassa integrazione, mente hanno inciso positivamente i bonus edilizi. Il Pil del Piemonte, secondo la stima, vale a prezzi correnti 156 miliardi. Una media per ogni abitante di 36.700 euro all'anno, 300 in più rispetto al trimestre precedente e superiore alla media nazionale di 35.600. «Una resilienza confortante – commenta Vladimiro Rambaldi, presidente del Comitato Torino Finanza – quella delle imprese della nostra regione, nonostante un quadro ancora condizionato dalle turbolenze internazionali».

– m. sciu.



▲ **Esperti a confronto** Il via al Festival dell'Economia al Carignano

L'inaugurazione del Festival dell'Economia

L'Intelligenza artificiale fa autocritica al Carignano

di **Marta Borghese**

«Molto gentile e un po' democristiana». È così che la protagonista del Festival internazionale dell'economia di Torino, l'Intelligenza artificiale, si presenta ai suoi interlocutori all'apertura della terza edizione dell'evento. Nella sua versione Chat Gpt risponde educatamente alle domande del direttore scientifico Tito Boeri e ammette di aver bisogno di regolamentazione.

Forse non la troverebbe così gentile Scarlett Johansson, che l'ha recentemente accusata di averle rubato la voce. E neppure l'ambiente, visto che addestrarla equivale a parecchie centinaia di voli intorno al mondo. Ma è questa, d'altronde, la chiave della terza edizione di un festival che porta in città alcune tra le migliori menti del mondo accademico ed economico internazionale: la complessità. «L'obiettivo è restituirla in un linguaggio accessibile a tutti - spiega il patron Giuseppe Laterza - combinando la frontiera della tecnologia con la conoscenza condivisa, che è poi il fondamento della democrazia».

> *Sollecitata dal direttore Tito Boeri ChatGpt ammette: "Sono gentile e un po' democristiana Ho bisogno di regolamentazione"*

A farlo, nel primo giorno di festival, è stato soprattutto Tomaso Poggio, fisico del Massachusetts Institute of Technology la cui ricerca verte da sempre su cervello e computer. «Siamo all'inizio di una rivoluzione industriale tipo quella dell'elettricità di duecento anni fa» ha spiegato nella lectio al teatro Carignano, ripercorrendo alcune delle tappe più stupefacenti del machine learning, la capacità dei macchinari di apprendere da sé. Già nel 1995 lavorava con il suo team a un sistema di guida intelligente addestrato a riconoscere la presenza di pedoni e semafori. «Avevamo la convinzione che per costruire macchine intelligenti avremmo dovuto prima capire la nostra intelligenza umana - racconta - ma negli ultimi 7 anni l'ingegneria ha fatto progressi da sé, senza seguire gli studi sul cervello». I risultati sono stati per ora straordinari: le macchine hanno risolto un problema di biologia sulla predizione della struttura delle proteine vecchio di trent'anni e battuto il campione mondiale di Go, un antichissimo gioco simile agli scacchi ma molto più complesso, realizzando una mossa definita "divina".

«Oggi non sappiamo perché ChatGpt funzioni così bene - prosegue Poggio - Sappiamo solo che è così». Non è il caso di andare nel panico: accadde già 200 anni fa, quando Alessandro Volta inventò la pila. Funzionava, ma non si sapeva perché, e ci vollero 60 anni per arrivare alla teoria di Maxwell. «Siamo in quel punto di mezzo: c'è la tecnologia, ma non ancora la teoria, anche se sta arrivando. Sempre che le macchine non ci arrivino prima di noi».

Ecco perché, anche per gli altri relatori, è molto difficile fare previsioni. «Credo che concentrarsi solo sui rischi sia un errore - ha detto il commissario europeo per gli Affari economici, Paolo Gentiloni - ma è presto per dare un giudizio sulla sfida occupazionale e per capire se la sostituzione di lavoro verrà compensata oppure no». Per questo la Vecchia Europa, dove di Intelligenza artificiale se ne produce poca, ha cercato almeno di regolamentarla, nella speranza di fare da apripista per il resto del mondo.

Si torna a discuterne oggi nell'incontro tra Elisabetta Iossa, dell'Autorità garante della concorrenza, e Roberto Viola, direttore delle Politiche digitali della Commissione europea, e nel confronto con Amit Gandhi di Airbnb. Ampio spazio, come sempre, alle implicazioni etiche e filosofiche dell'innovazione. Fabiola Gianotti, prima donna a dirigere il Cern, parlerà del bosone di Higgs e della nostra vita, mentre Alessandro Barbero ripercorrerà la leggenda di San Francesco, di cui la storia ha consegnato un'immagine assai diversa dalla realtà. Attesi anche Nathalie Tocci, Giuliano Amato e David Card, Nobel per l'Economia 2021, che si occuperà del boom della data science e del suo impatto sul lavoro e formazione.

> *Oggi tocca a Fabiola Gianotti, Alessandro Barbero e al premio Nobel David Card che parlerà del boom della data science*

Contributi per continuare a riflettere su una tecnologia che, per Poggio, «è intelligente, anche se non è ancora cosciente. Se addestrata può ingannare un uomo: ma da sola, per fortuna, non l'ha ancora fatto».



APERTO TUTTI I WEEK-END DI GIUGNO E SETTEMBRE, TUTTI I GIORNI A LUGLIO ED AGOSTO

ACCESSO DAL PIAZZALE DI VIA TORINO, 10 – CLAVIERE (TO)

www.pontetibetano.net - Tel. 337 219600

L'ALLARME

Stalle e campi invasi dai piccioni il grido di aiuto degli allevatori

di **Carlotta Rocci**

> Sono aumentati, per scacciarli nessun metodo ha funzionato Gli animali si mangiano la loro cacca e questo ha causato non pochi aborti

«Mangiano il cibo e lo sporcano con le feci. Siamo obbligati a cambiare i ritmi di lavoro, mettiamo il mangime la sera e gli animali mangiano molto di più durante la notte. Perché l'orario del pranzo è il peggiore per il numero di piccioni. Servirebbe, invece, un'alimentazione più costante», dice Enrico Toja di Cascina Ravetto a Orbassano.

Il suo grido d'allarme, raccolto da Coldiretti, è quello di decine di allevatori nel torinese. I piccioni sono diventati un problema da gestire che costa soldi e fatica. «Sui tetti ci sono impianti fotovoltaici che i piccioni sporcano diminuendone la rendita», dice Marco Scaglia, dell'azienda agricola di famiglia a Rivoli. Qui i piccioni arrivano non appena gli allevatori riempiono le mangiatoie. «Di norma la pulizia della stalla viene fatta due volte l'anno, ma dopo due mesi dall'ultima pulizia il guano dei piccioni ha già sporcato di nuovo il sottotetto. Abbiamo già usato molti metodi per allontanarli, cannoncini e anche i rapaci con i falconieri ma nessuno di questi sistemi ha funzionato».

I piccioni hanno scatenato una guerra in provincia di Torino. La città metropolitana a febbraio aveva approvato, dopo molte sollecitazioni di Coldiretti, un piano per ridurre il numero di questi volatili, che in zona sono due milioni e mezzo e – secondo gli allevatori – causano danni per cinque milioni di euro. Il "piano di controllo del colombo" non era altro che un piano di abbattimento controllato di popolazioni di animali diventati selvatici su cui è possibile agire se esiste un concreto pericolo per la salute umana e per tutelare la produzione zoo agroforestale. Se ne sarebbero dovuti occupare operatori con la licenza di caccia dopo aver seguito uno specifico corso di formazione. Quel piano, però, non è mai diventato operativo, scatenando l'opposizione di alcune associazioni ambientaliste che hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo piemontese per fermare "la strage di colombi". Le associazioni avevano definito l'operazione inutile e crudele e si erano rivolte allo studio legale Fenoglio Callegari contestando «che la Città Metropolitana non avesse previsto metodi non cruenti dando illegittimamente per scontata la loro inefficacia». Le associazioni chiedono di ritirare il piano, il Tar non si è ancora espresso. Tutto si è fermato. Ma non le proteste degli allevatori. «Sono diventati sempre di più, per scacciarli abbiamo provato ogni metodo, messo dissuasori costosi ma non sono serviti, dopo 15 giorni i colombi mangiavano sotto ai dissuasori», racconta Giampiero Vagina di Ozegna. E' una questione economica e anche sanitaria. «L'animale si mangia la cacca del piccione», spiega Guido Vaglienti, Elisa Giuchera, un'altra allevatrice, racconta come le sue vacche abbiano contratto la clamidia «e questo ha causato diversi aborti». Sprezzanti di ogni sistema inventato per spaventarli, i colombi mangiano ogni anno centinaia di quintali di mangime destinato agli animali da allevamento: questo è il danno economico maggiore secondo gli allevatori, a cui si aggiungono però i costi di maggiori vaccinazioni, pulizia degli spazi e manutenzione delle stalle.



▲ **Il problema** Sono un problem da gestire che costa soldi e fatica

ASTI

Rapito dall'ex compagno di scuola ritira tutti i suoi soldi dal bancomat

Amici alle medie si ritrovano su Instagram e si danno appuntamento per un caffè, ma è una trappola
La polizia arresta una banda di tre ragazzi e una ragazza per estorsione e sequestro di persona

di **Luca Monaco**

Si conoscevano, erano compagni di scuola alle scuole medie. Stefano l'ha ricontattato in direct su Instagram, con la scusa di rivedersi dopo tanti anni gli ha dato appuntamento per un caffè nel centro di Asti e poi, insieme a tre complici, due ragazzi e una ragazza, lo sequestrato in auto, lo ha costretto a fare il giro dei bancomat cittadini prosciugandogli il conto corrente. Quindi lo ha costretto, sempre sotto minaccia, a contattare un amico per farsi dare altri soldi. «Altrimenti – è la minaccia – ti veniamo a cercare, mandiamo all'ospedale te e i tuoi familiari».

Ma una volta libera, la vittima, un ragazzo astigiano sui 20 anni, ha chiamato la polizia. È la sera del 30 dicembre scorso. Immediatamente il caso viene preso in carico dagli agenti della squadra Mobile di Asti, che ieri hanno eseguito quattro misure cautelari in carcere disposte dal gip. A finire in manette Alessandro Maverik Alongi, già calciatore dell'Asd Asti calcio a cinque, indagato per estorsione e sequestro di persona insieme a Benedetto A., Vincenzo B. e Sara G. agli arresti domiciliari, perché ha avuto un ruolo minore.

Gli indagati solo due giorni fa erano comparsi davanti al gip con l'accusa di aver commesso dei furti di rame in alcune scuole e nei supermercati del circondario.


▲ Si incontrano in centro a Asti per un caffè

Ma torniamo alla sera del 30 dicembre scorso. La vittima raggiunge Alongi con la sua utilitaria in una piazza del centro di Asti. Di lui, dopo tanti anni, ormai sapeva solo quello che avevano scritto i giornali locali, quando Maverik, il 5 febbraio del 2020, aveva schiaffeggiato l'arbitro dopo aver rimediato una espulsione durante la sfida di calcio a cinque contro il Cdm Genova, incontro valevole per girone A dell'under 19 nazionale.

Alongi sale sulla macchina della vittima e si fa accompagnare in un parcheggio isolato.

Lì sbucano anche i complici, che erano appostati. Sara rimane a distanza nella sua macchina, mentre Benedetto e Vincenzo minacciano il ragazzo, lo convincono a fare quello che vogliono loro altrimenti, assicurano, avrebbero «mettiamo in giro delle brutte voci sul tuo conto».

Così i tre si fanno consegnare subito i contanti che il ragazzo ha in tasca, poi salgono in macchina e lo costringono a fare il giro di due bancomat del centro cittadino, delle sale slot per prelevare contanti in diversi istituti di credito fino a vuotare il conto della vittima. Il ragazzo è disperato, gli ha consegnato già 1500 euro, ma il gruppo non si accontenta. La banda chiede al ragazzo di farsi dare altri soldi dai suoi conoscenti altrimenti sarebbero tornati e avrebbero fatto male a lui e alla sua famiglia. «Ti veniamo a prendere», minacciano. Per rafforzare il concetto fotografando l'indirizzo di casa del ragazzo annotato sul libretto di circolazione della sua utilitaria.

Lo lasciano libero in piazza ad Asti con la promessa di rivedersi di lì a poco per farsi consegnare altri soldi. Una volta libero, il ragazzo si è rivolto alla polizia che ha immediatamente avviato le indagini risalendo al gruppo. Gli investigatori della Mobile diretti da Marco Barbaro hanno acquisito le immagini dalle telecamere cittadine, il 21 febbraio hanno eseguito le perquisizioni domiciliari trovando gli abiti indossati da alcuni indagati il 30 dicembre e ieri hanno arrestato gli indagati notificando l'ordinanza di misura cautelare firmata dal gip.

▲ **Arrestato** El Mahdi Halili

Terrorismo

Halili risponde al gip La difesa "Solo idee"

«È tutto soltanto nelle mie idee». Come a dire, «al netto dei messaggio che inviavo o di quello che ho potuto dire, non ho collegamenti diretti» con le cellule jihadiste. Dopo l'arresto di due giorni con una nuova accusa di partecipazione ad associazione terroristica internazionale, ieri è comparso davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia El Mahdi Halili, il 29enne che aveva già scontato sei anni e nove mesi di carcere per lo stesso reato.

Finita di scontare la condanna, tornato libero il 28 luglio scorso, Halili il 5 ottobre scorso era rientrato in famiglia a Lanzo, ma la convivenza con il padre è durata poco: l'indagato ha picchiato l'uomo, causandogli delle ferite giudicate guaribili in sette giorni, per via delle sue posizioni troppo moderate rispetto all'Islam. In carcere non si era deradicalizzato, anzi. «Halili è nato in Italia – spiega il suo avvocato Wisan Zreg, che ha chiesto la revoca dell'arresto per la mancanza di esigenze cautelari – il fatto che gli sia stata revocata la cittadinanza italiana in ragione del decreto Salvini non lo ha certo aiutato». Halili secondo gli investigatori, aveva anche preso di mira l'imam della moschea "Dar as Salam" in via La Salle 15: «Ipocrita – si era messo a gridare, interrompendo la preghiera del venerdì – perché non mandi i musulmani a combattere in Palestina contro Israele?». Ultimamente trascorreva le sue giornate seduto su una panchina in Parco Dora e inviava una pioggia di messaggi dai toni violenti al ministro di culto islamico.

«Halili ha risposto a tutte le domande – insiste Zreg – comprese quelle sui messaggi via cellulare, io ritengo che non ci siano i presupposti per la misura cautelare, perché non ci sono condotte concrete che avvalorino l'ipotesi investigativa». Quello di Halili, secondo il legale, era banalmente ormai solo un delirio, senza alcuna base concreta, ma «riferito al suo passato», quando era stato arrestato nel 2019 con l'accusa di essere il primo ideologo dello Stato islamico in Italia. «Dal terrorismo non si esce», aveva detto al responsabile del Sermig in piazza Borgo Dora l'8 dicembre.

«Probabilmente - aggiunge Zreg - anche dopo il carcere, è stato abbandonato a se stesso». Ora si attende la decisione del giudice. – **lu.mo.**

Il processo

Condannato a 4 anni per violenza sessuale il maestro di tennis

È stato condannato a quattro anni e sei mesi Ivano Rolando, il 52enne allenatore di tennis finito a processo per violenza sessuale e maltrattamenti nei confronti della Giulia Pairone, l'atleta che l'ha denunciato nel 2109. Gli abusi sarebbero iniziati quando lei era ancora minorenne. I fatti contestati riguardano il periodo tra il 2011 e il 2013, e sarebbero avvenuti durante gli allenamenti a Borgaro e nel corso di diversi tornei in Italia e all'estero. «Ad agosto 2012 siamo andati a New York perché mi ero qualificata per gli US Open Junior. È stato il viaggio più devastante. Mi chiedeva di andare nel suo letto e mi toccava il seno e il sedere. Prima del match mi ha tenuta imprigionata nell'hotel per due giorni. Ero in campo e non riuscivo a respirare. Giocai malissimo e persi, nonostante fossi nettamente superiore alla mia avversaria» aveva raccontato la vittima, assistita dall'avvocata Annalisa Baratto, che aveva interrotto l'attività agonistica dal 2013 al 2015 per gli attacchi di panico. Ieri era in aula a Ivrea per assistere alla sentenza: per lei è stata disposta una provvisionale di 20 mila euro.

Nel corso del procedimento sono stati diffusi anche tre video. In uno, in particolare, si sentono frasi sessiste del tecnico che critica la bravura della ragazzina ma esprime diversi apprezzamenti sul suo fisico. Durante una trasferta, poi, l'allenatore avrebbe preteso che la giovane dormisse nella sua camera. La difesa, patrocinata dall'avvocato Stefano Coppo, farà appello.

▲ **La tennista** Giulia Pairone

Al Sant'Anna

La "stanza dell'ascolto" apre a fine giugno Critiche dalle opposizioni

La "stanza dell'ascolto" apre a fine giugno. A una settimana dal voto dell'8 e 9 giugno, l' assessore al welfare Maurizio Marrone, che ha fortemente voluto lo sportello Pro Vita all'interno dell'ospedale Sant'Anna, comunica la consegna delle chiavi alla Federazione del Movimento per la Vita. Durissime le reazioni dell'opposizione: «Pura propaganda alla vigilia delle elezioni - commenta la candidata del centrosinistra Gianna Pentenero - Il provvedimento nulla ha a che fare con l'attenzione alle donne e alla maternità. È solo un' ulteriore sede del Movimento per la Vita con l'obiettivo di persuadere le donne a non abortire con promesse mendaci». Non è la stanza dell'ascolto, interviene il vicecapogruppo di Alleanza Verdi-Sinistra alla Camera Marco Grimaldi: «Quella è la stanza della circonvenzione, nel cuore di un presidio di autodeterminazione come dovrebbe restare l'ospedale Sant'Anna». Un atto «gravissimo», attacca la candidata presidente del M5S Sarah Disabato: «Senza alcuna vergogna, il centrodestra piemontese consuma l'ennesimo atto di propaganda contro il diritto all'aborto. L'ennesimo regalo alle associazioni Pro-Vita dopo gli stanziamenti milionari del Fondo Vita Nascente. E a Cirio chiediamo di smetterla di avallare le politiche di Fratelli d'Italia». Marrone replica citando numeri: «Nel 2023, primo anno del fondo Vita Nascente, a Torino le interruzioni di gravidanza sono calate del 7,5% rispetto alla diminuzione delle nascite, che invece si attesta al 5,2%». – **s.str. .**


▲ **Diritti** Donne in piazza

PAVONE CANAVESE

Tabaccaio uccise ladro sparando dal balcone Condannato a 5 anni

di Sarah Martinenghi

Per il giudice è stato omicidio volontario pur con le attenuanti Il 71enne: "Sono deluso da questa sentenza, non ho fatto altro che difendermi"

Aveva incassato la solidarietà di Matteo Salvini, all'epoca ministro dell'interno, che aveva persino lanciato l'hashtag "Iostocoltabaccaio". Per lui furono fatte fiaccolate e la gente gli urlava dalla finestra: "Bravo, hai fatto bene". Fu un caso di grande clamore mediatico. Perché Marcellino Iachi Bonvin, 71 anni, da tutti in paese conosciuto come Franco, la notte tra il 6 e il 7 giugno 2019, sparò e uccise uno dei ladri sorpresi a rubare nel suo negozio, a Pavone Canavese, dove faceva il tabaccaio da almeno 30 anni. Era appena entrata in vigore la riforma sulla legittima difesa e a quella tesi, inizialmente, aveva creduto anche la procura. Ma il giudice ha stabilito, ieri, che è stato invece un omicidio volontario. E per questo l'ha condannato, in abbreviato, a 5 anni di carcere, pur concendendogli tutte le attenuanti.

Il tabaccaio l'aveva sempre detto, l'ha ribadito anche al processo, l'ha ripetuto ieri dopo la sentenza: «Non ho fatto altro che difendermi». Ha commentato di «essere deluso dalla sentenza» perché si aspettava di essere assolto, e ha spiegato che, comunque, «da persona normale, padre e nonno» ha trascorso questi anni «soffrendo per quello che è successo». Ora i suoi avvocati Mauro Ronco e Sara Rore Lazzaro aspettano le motivazioni della sentenza per fare appello. «Nell'istruttoria ci sono state due ipotesi alternative che raccontano quello che è successo — hanno spiegato i difensori — e bisogna vedere quale delle due il giudice ha ritenuto valida. In ogni caso, in entrambe le versioni, ci sta la legittima difesa». Per i legali del tabaccaio è stato comunque un successo a fronte di una richiesta di condanna partita da 24 anni, poi scesi a 12: «Sono state riconosciute le attenuanti generiche, il risarcimento del danno e, soprattutto, la provocazione».

Quella notte suonò l'allarme perimetrale: i ladri, una banda di quattro moldavi, avevano rotto una portafinestra del bar tabacchi, introducendosi con picconi e spranghe per rubare una macchina cambiamonete. Il trambusto aveva svegliato il tabaccaio che dormiva al piano di sopra, nella sua abitazione. Aveva già subito sette furti in quindici anni, e per questo aveva comprato un revolver 357 magnum. Per spaventare i ladri, secondo la difesa, avrebbe subito sparato qualche colpo in aria dal suo balcone di casa. Quando è sceso, dopo aver aperto la porta di legno che separa il bar dalla sua abitazione, si è trovato di fronte i ladri che nel giro di qualche minuto avevano sradicato con un palanchino la macchina cambia soldi per poi caricarla sul un furgone insieme a un bottino di duemila euro contanti. Mentrestavano fuggendo, uno di loro, Ion Stavila, moldavo di 24 anni, gli si sarebbe avvicinato minacciandolo: «Era notte, l'ho visto con un cappuccio in testa, aveva un palanchino in mano.

È stata una situazione di grande confusione» ha sempre detto il tabaccaio che a quel punto (nella sua versione) per difendersi, gli avrebbe sparato. Il processo si è però giocato su tesi contrastanti tra accusa e difesa, e si sono scontrati i rispettivi periti (i medici legali Roberto Testi per il pm e Lorenzo Varetto per la difesa, così come gli esperti di balistica Stefano Conti e Felice Nunziata): la tesi dell'accusa era che il tabaccaio avesse ucciso il ladro sparandogli dal balcone mentre stava scappando. E alla prima udienza la pm Valentina Bossi aveva cambiato il reato da omicidio colposo per eccesso di legittima difesa a omicidio volontario.



Nel giugno 2019 La casa del tabaccaio a Pavone Canavese

LA SCUOLA DI SCRITTURA

La Holden apre ai cacciatori di talenti Ecco i 5 minuti che cambiano la vita

Il 5 e 6 giugno gli studenti incontrano i più importanti editori e produttori

di **Martina Tartaglino**

C'è un momento per le studentesse e gli studenti della Scuola Holden che forse vale più di un esame finale. Un momento atteso e preparato con attenzione, che può cambiare il loro futuro, dare una svolta alla loro carriera.

Questo momento speciale si chiama "Opening Doors", si tiene ogni anno ed è stato studiato per aprire le porte verso il mondo esterno alle ragazze e ai ragazzi che stanno per diplomarsi al Master biennale. Quest'anno è il 5 e 6 giugno. le studentesse e gli studenti che stanno per concludere il loro percorso nella scuolasaliranno sul palco del General Store (l'auditorium/teatro/aula magna progettato da Dante Ferretti) e racconteranno i loro progetti editoriali. Avranno un massimo di cinque minuti per convincere agenti letterari, rappresentanti di case editrici, produttori, registi che la loro idea di romanzo, di podcast o di sceneggiatura può essere vincente.

«Negli anni abbiamo capito che le storie, raccontate dal vivo, hanno una potenza che le rende ancora più speciali» spiegano dalla Scuola Holden. È successo più volte, in passato, che una storia nata sui banchi della Holden arrivasse sulle scrivanie delle maggiori case editrici italiane e poi sugli scaffali delle librerie. Il caso più recente è quello de "La Malnata" romanzo d'esordio di Beatrice Salvioni (già vincitrice del Premio Calvino Racconti) pubblicato da Einaudi e in corso di traduzione in 32 Paesi; pare sia anche in cantiere una serie tv. È nato pure da un'idea presentata durante l'edizione 2021 di "Opening Doors" il podcast "Acerbe" di Agnese Mosconi e Valentina Barzago prodotto da Will Media e che raccoglie storie estreme connesse alla scoperta della maternità. Lo stesso vale per il romanzo di Monica Acito "Uvaspina" uscito nel 2023 per Bompiani. Può succedere poi che si riesca a farsi notare con un progetto e che poi si arrivi a concretizzarne un altro; è il caso di Claudia Grande, che aveva portato a "Opening Doors" tutt'altra storia rispetto a quella con cui ha poi esordito con il Saggiatore, "Bim Bum Bam Ketamina". Per il cinema e le serie tv la giornata dedicata sarà quella del 6 giugno e in molti sperano di fare come l'ex allievo Flavio Nuccitelli che è diventato story editor della serie "Anna", tratta dall'omonimo successo di Niccolò Ammaniti, e della serie "We Are Who We Are" di Luca Guadagnino.



La vetrina
Una due giorni di incontri per i ragazzi che stanno concludendo il percorso e hanno l'opportunità di presentare i loro lavori nel mondo di editoria, tv e cinema

Aosta

La grande invasione con Nazzi e Costa

Tutto pronto al Teatro Giacosa di Aosta per l'inaugurazione alle 18.30 de La grande invasione: «I libri ci fanno rinascere». Per la prima volta in trasferta da Ivrea. Protagonisti della serata Stefano Nazzi, per parlare del suo ultimo libro "Canti di guerra", e Francesco Costa con "Frontiera", che insieme a Luca Sofri terrà anche la rassegna stampa del mattino. La casa editrice ospite di quest'anno è Accento, con due appuntamenti dedicati: quello con Alessandro Cattelan, che racconterà insieme a Matteo B. Bianchi della sua esperienza da editore, e con Valentina Lodovini e il reading tratto da Manuale di caccia e pesca per ragazze di Melissa Bank.

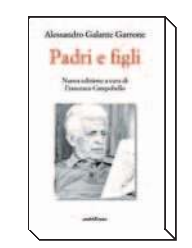
Il libro

Padri e figli di Galante Garrone e l'eterna lezione di Ruffini sulla laicità delle istituzioni

di **Bruno Quaranta**

Novant'anni fa moriva Francesco Ruffini, fra i professori che non giurarono fedeltà al fascismo. Fu storico della libertà religiosa, progenitrice, la considerava, di tutte le altre libertà. Una lezione, la sua, di evidente attualità, una concezione laica delle istituzioni da recuperare, avanzando nelle Università gli imam che predicano la jihad.
La figura di Francesco Ruffini risalta in "Padri e figli" di Alessandro Galante Garrone, ora riproposto per i tipi di ArabaFenice (a cura di Francesco Campobello, postfazione di Pietro Polito): "Un liberale autentico, aperto al progresso - lo descrive l'allievo -, e istintivamente avverso ad ogni mortificazione dell'integrale libertà degli uomini".
Padri e figli in senso stretto (per esempio Piero e Franco Calamandrei: da una dolorosa "lontananza spirituale" a "un dialogo aperto e sincero", fino al "chiarimento definitivo"). E padri e figli in senso lato. Ossia: maestri e discepoli. La galleria di Alessandro Galante Garrone è l'omaggio a un tempo in cui fra generazioni vigeva il "tramando", come direbbe lo storico dell'arte Francesco Arcangeli, il passaggio di consegne: valori, concetti, affetti, una certa idea della vita.
"Padri e figli" segue di qualche anno "I miei maggiori". Alcuni dei quali qui si ritrovano, una galleria di cultura e vita morale suggellata da Carlo Casalegno, il vicedirettore de "La Stampa" assassinato dai terroristi, il primo giornalista a cadere, rievocato fra l'altro come "un amico di Israele": "Non solo per intelligenza storica e politica, ma anche per il bruciante ricordo dello sterminio, che ancora lo sconvolgeva come una colpa di tutti noi, egli sentì e disse, fin dal primo momento, che di fronte ai crimini inscusabili del terrorismo arabo - come di ogni altro paese, tedesco o italiano che fosse - non bisogna cedere di un solo passo, a nessun costo".

Ripubblicato



Alessandro Galante Garrone
"Padri e figli"
ArabaFenice editore

E' nel segno del padre l'avvio di queste memorie. Ritraendo Ada e Piero Gobetti, Galante Garrone riva al professor Luigi, latinista e grecista insigne, in cattedra al Gioberti quando fu richiamato alle armi il titolare Balbino Giuliano. Scriverà alla moglie, di quella seconda B: "Sono una quindicina di giovinetti rispettosi e attenti e bravi: uno (il futuro direttore della "Rivoluzione Liberale", ndr) bravissimo".
Gobetti, l'altro "scolaro maestro" di quella Torino fra le due guerre. Con Leone Ginzburg, il "filologo della libertà", come lo definisce il figlio Carlo. Galante Garrone ricorda l'estremo colloquio, estate 1943, appena caduto il fascismo, riflettendo sulla tradizione del Risorgimento, naturalmente contrapposto al fascismo, l'anti-Risorgimento secondo uno storico non meno ancorato alla Mole, Luigi Salvatorelli.
E ancora: Ernesto Rossi, il suo liberal-socialismo venato di simpatie "giacobine", i fratelli Rosselli, per qualche tempo al Père Lachaise come Piero Gobetti, "uomini e cose della Resistenza", la stagione della guerra civile come "guerra di civiltà", sfrondata di ogni lettura mitica, così afferrandone l'autentica lezione, da con confondersi con il Risorgimento, che non fu guerra di popolo.
Cardine tra i cardini di "Padri e figli" è Benedetto Croce, ovvero la religione della libertà che si evolverà nella "libertà liberatrice" di Adolfo Omodeo. Galante Garrone era solito rammentare quando, novembre 1931, corso allievi ufficiali a Moncalieri, leggeva di nascosto, la sera, la "Storia d'Europa". Talvolta venendo scoperto da un sottotenente che gli intimava: "Lei dorma!".
Tra i libri a cui Alessandro Galante Garrone pensava (e "Padri e figli" lo annuncia) uno si sarebbe intitolato "I miei migliori". Vi avrebbe trovato un posto di primo piano Franco Venturi, lo storico del Settecento riformatore. Lui e il "mite giacobino" discendenti per li rami, gli eretici dell'antico regime subalpino, come loro accomunati "nella volontà di riforma e di luce".

IL FESTIVAL

Al via Novara Jazz fino al 9 giugno 100 ospiti in concerto

Partenza in sordina con una mostra di Carlo Verri, da domenica l'ascesa

di **Alberto Campo**

Comincia oggi l'edizione numero 21 di "NovaraJazz", che nell'arco di due weekend propone una trentina di appuntamenti.

Se l'inizio è in sordina, con l'inaugurazione di una mostra del fotografo Carlo Verri in Sala Accademia e la jam session animata allo Spazio Nòva dagli studenti della scuola di musica Dedalo, già domani il programma offre nei dintorni del capoluogo alcuni contenuti significativi: l'esibizione dei romani TellKujira a mezzogiorno negli spazi di villa Caccia a Romagnano Sesia e quella serale dei bergamaschi Tamashi Pigiama al Soul Cafè di Oleggio, intervallate in orario pomeridiano dal tributo a Dalla "Lucio dove vai?" dei Folkways di Costanza Alegiani con la voce narrante di Valerio Corzani all'interno di villa Antonelli a Maggiora.

Il livello si eleva domenica all'ora di pranzo, quando a Cameri, presso villa Pichetta, suona il trio formato da Louis Sclavis, Vincent Courtois e Jacopo Ferrazza, i componenti francesi del quale affiancano poi nel tardo pomeriggio con Michele Rabbia la contrabbassista Federica Michisanti al Castello di Cavagliano, nei paraggi di Bellinzago Novarese.

Altre attrazioni internazionali in cartellone giovedì prossimo: il canadese Gordon Grdina (chitarra e oud) insieme al batterista tedesco Christian Lillinger e il duo britannico costituito dalla trombettista Yazz Ahmed e dal vibrafonista Ralph Wyld, rispettivamente alla Barriera Albertina e nel convento San Nazzaro alla Costa.

Il giorno dopo apre la sequenza il quartetto nostrano Tendha alle Mura Romane, seguito al Broletto da formazioni a trazione pianistica: il terzetto della polacca Joanna Duda e il Dialect Quintet guidato dall'oxfordiano Alexander Hawkins. Sabato 8 si ascoltano fra i tanti la provenzale Joëlle Léandre al contrabbasso nella galleria d'arte Giannoni e la statunitense Myra Melford al piano dentro Palazzo Bellini, mentre il Broletto accoglie il trio The Elephant di Gabriele Mitelli e il sestetto milanese Studio Murena.

L'epilogo domenicale prevede infine il set all'organo dell'olandese Guus Janssen nella chiesa di San Giovanni Decollato e quello del sassofonista portoghese Rodrigo Amado nell'Arengo del Broletto, nel cui cortile si possono ammirare in serata i bolognesi Savana Funk, preceduti dalla performance in quintetto del clarinettista del Québec François Houle nella splendida canonica del Duomo.

L'abbonamento tutto incluso vale 100 euro. Mentre valgono 35 e 70 quelli relativi a ciascun weekend, con singoli eventi fra 8 e 10 euro.



▲ **Statunitense** Myra Melfor



Alta Langa

Le rose di Bossolasco, un evento per celebrare la fioritura più profumata della primavera

Sabato e domenica a Bossolasco, in provincia di Cuneo, arriva "Rose e Rosé – Festa della Fioritura delle Rose", un fine settimana che rende omaggio alla splendida varietà e alla bellezza delle svariate specie e tonalità di fiori che impreziosiscono ogni spazio del celebre paese dell'Alta Langa. In programma lectio, dibattiti, performance teatrali, una mostra mercato florovivaistica, masterclass e degustazioni di Alta Langa, cene conviviali e laboratori didattici pensati sia per adulti che per bambini. info: www.roserose.eu

COSA ACCADE IN CITTÀ E FUORI

Da oggi a domenica

Tre giorni di festa per celebrare i colori e i sapori del Sol Levante

di Gabriella Crema

All'insegna della cultura del Sol Levante s'apre oggi al Mercato Centrale la prima edizione del "Gaya Gaya", che per tre giorni porterà in città i sapori e gli aromi, il fascino della cultura e dall'artigianato, la musica e l'intrattenimento nipponici. «Gaya-Gaya è una delle onomatopee più utilizzate dai giapponesi, e indica un contesto allegro ed energico – spiegano gli organizzatori – perché così sarà il nostro festival: ricco di esibizioni, ospiti, allegria ed esperienze». La manifestazione, che ha ottenuto il patrocinio dell'ambasciata giapponese, ed è stata realizzata in collaborazione con l'artigiano della bottega di ramen e altre specialità giapponesi Akira Yoshida, da oggi a domenica proporrà un ricco cartellone di appuntamenti didattici, momenti di intrattenimento, workshop e degustazioni. «Abbiamo invitato tanti ospiti di rilievo – spiegano dal Mercato Centrale – dall'esperto di cucina giapponese più noto d'Italia, Chef Hiro, che mostrerà come si cucina il piatto tipico di Osaka, l'Okonomiyaki, al collettivo di artisti samurai Kamui, che aprirà il festival con un'esibizione mix di recitazione, arti marziali e combattimento dei samurai ispirata a "Kill Bill" di Tarantin, film a cui il leader del collettivo, Tetsuro Shimaguchi, ha partecipato come coreografo. Regina sarà la cultura gastronomica, con la cerimonia del tè raccontata dalla maestra Tomoko Hoashi, con il rito del sake, spiegato dalla sakè sommelier Kana Cappelli, e con Luca Rendina che condurrà i visitatori alla scoperta del distillato Shōchū, mentre la terrazza con l'affaccio su Porta Palazzo, si trasformerà nell'Ashai Beer Garden, con street food del Ramen Bar Akira. La colonna sonora sarà curata da Kikuchi Shinobu, che suonerà lo strumento a corde pizzicate okinawano, shinshin, e dall'artista di Wakadaiko giapponese Takuya Taniguchi, grande suonatore ed esperto di strumenti tradizionali. Spazio alla narrazione contemporanea con l'influencer giapponese più seguito in Italia, Kenta Suzuki, e con la youtuber Erikottero che insegna la sua lingua agli italiani. Non mancherà un piccolo mercato di artigianato e prodotti giapponesi, mentre a pagamento e su prenotazione sono disponibili degustazioni e workshop di calligrafia, di sushi, di ravioli, di origami o di Kintsugi, l'arte giapponese di riparazione delle ceramiche.



▲ **Star social** Chef Hiro esperto di cucina giapponese più noto d'Italia

Il festival si apre con un'esibizione mix di recitazione, arti marziali dei samurai ispirata a "Kill Bill"

ProMemoria

31 maggio 1961 Baker arriva al Toro

È caloroso l'abbraccio dei tifosi che il 31 maggio 1961 accoglie l'inglese Joe Baker al suo arrivo all'aeroporto di Caselle. Per 65mila sterline, il Torino si è aggiudicato l''attaccante classe 1940, che giocherà nella squadra assieme al connazionale Denis Law. Nonostante una rete nel derby contro la Juve, la sua esperienza italiana fu breve e segnata da un incidente d'auto in cui rischiò la vita con Law, che viaggiava con lui. Ripresosi dall'infortunio, nel 1962 tornò in Inghilterra, all'Arsenal, in cambio di 72.500 sterline. **g.cr.**



Top5

● **Meravigliose creature**
Alle 18 al Museo regionale di Scienze Naturali, il Circolo dei lettori organizza la presentazione del volume "Meravigliose creature. Alla scoperta della biodiversità: la diversità della vita come non la conosciamo" (il Mulino) di e con Stefano Mazzotti

● **Respighi per l'Osn Rai**
In chiusura della stagione dell'Osn Rai, alle 20 all'auditorium Toscanini Daniel Harding guida la compagine torinese nell'esecuzione del "Concerto gregoriano" di Respighi e della "Sinfonia Titano" di Mahler, con il violinista Frank Peter Zimmermann. Replica domani alle 20.30

● **Tra Holst e Britten**
"Magia corale" alle 20 al Piccolo Regio Puccini dove Claudio Fenoglio dirige l'Orchestra del Teatro Regio e il Coro di voci bianche del Regio su pagine di Gustav Holst e Benjamin Britten.

● **Prima mondiale a Venaria**
Per il "Late Spring Music Festival", alle 21 alla Reggia di Venaria è in programma l'esecuzione in prima mondiale di "LouLa Sonnets", opera commissionata a Ivan Fedele, tra i massimi compositori contemporanei. Il brano sarà eseguito da Claudio Pasceri e dal coro dell'Ensemble Sequenza 9.3 alle 21 in Sala Diana

● **Spender Live Tour**
Dopo il successo della serie tv "Nuova scena", che ha portato alla pubblicazione del singolo "Vetro", uscito il 27 febbraio, il rapper Spender porta dal vivo a Hiroshima Mon Amour il nuovo singolo, assieme ai brani inediti dell'album "Tutta colpa di Spender", uscito lo scorso anno
a cura di gabriella crema



▲ **Reggia Venaria** Ivan Fedele

Indizi terrestri

Il valore di condurre una vita banale e libera, in un posto libero

di Marta Barone



▲ **Marta Barone** Scrittrice di narrativa per ragazzi e adulti e traduttrice

Una cosa che mi ha sempre impressionato della biografia di Marguerite Yourcenar è che tutte le case in cui ha abitato, a parte quella degli ultimi trent'anni sull'isola di Mount Desert, nel Maine, tutte le case della sua infanzia e giovinezza sono fisicamente scomparse.
La prima, a Bruxelles, dov'era nata nel 1903, sostituita da un edificio moderno.
La seconda e la terza distrutte durante la prima guerra mondiale, e così via.
Come se la sorte di Yourcenar fosse una specie di specchio minimo di quella dell'Europa novecentesca.
C'è un passo molto citato, e pour cause, di Natalia Ginzburg. Viene da un testo che s'intitola *Il figlio dell'uomo*, scritto a Torino nel 1946:
"Chi ha visto le case crollare sa troppo chiaramente che labili beni siano i vasetti di fiori, i quadri, le pareti bianche. Sa troppo bene di cosa è fatta una casa. Una casa è fatta di mattoni e di calce, e può crollare. Una casa non è molto solida. Può crollare da un momento all'altro. Dietro i sereni vasetti di fiori, dietro le teiere, i tappeti, i pavimenti lucidati a cera, c'è l'altro volto vero della casa, il volto atroce della casa crollata".
Sono molto interessanti, nei verbali di sequestro di alloggi della polizia fascista, per esempio nel verbale di casa sua in via Pallamaglio (si trova sul sito di una mostra di qualche anno fa, *Le case e le cose*) gli inventari degli oggetti presenti: occhiali con stanghette di tartaruga, macinini da caffè, carrozzine per bambini, portavasi di rame, ferri da stiro, libri, tegami di latta per dolci, tutta la panoplia indifesa e modesta del corso della vita.
Che cos'è una casa? Che cos'è la patria, a cosa aspiriamo? si chiedeva il poeta palestinese Mahmud Darwish, espulso da bambino insieme alla sua famiglia dal villaggio in cui era nato nel 1941, al-Birweh, nell'alta Galilea, in una lunga prosa del 1973, *Diario di ordinaria tristezza* (adesso in *Trilogia palestinese*, Feltrinelli), molto bella e dolorosa perché laica, intelligentissima e arrabbiata. Dice: la patria ossessiona quando non hai una patria e vivi nell'arbitrio. E l'unico desiderio è di poter essere uomini mediocri, condurre una vita banale e libera, in un posto libero.
Non c'è bisogno di profondi esercizi intellettuali per "immedesimarsi". Una vita banale e libera, per tutti.

La tavola

Spaghetti trippa e gamberi la nuova vita del Bistrot

di Cavallito & Lamacchia

Sono ormai alcuni mesi che il Bistrot Cannavacciuolo di Torino ha salutato il talentuoso chef Emin Haziri, passato per una stagione invernale al Petit Royal di Courmayeur e ora fresco di apertura sulla piazza milanese e dunque fuori dai radar di questa pagina al sapore di salsa verde. Nel frattempo, un po' prima e un po' dopo, si sono succeduti direttori e sommelier ed è facile per il cliente perdere qualche punto di riferimento. C'è però da dire che ciò che destabilizzerebbe molti altri ristoranti, non destabilizza la grande impresa cannavacciuolesca che investe in selezione e formazione del personale e ne gode i frutti. Il nostro gioco da settimana enigmistica allora è quello di trovare le differenze, non tanto nel servizio che è sempre puntuale, con le giuste variazioni tra il formale e no, quanto nella cucina. E' un esercizio per amanti del difficile perché le cucine degli executive chef sono ricami su una trama tessuta alla maniera di Cannavacciuolo. Il nuovo cuoco del Bistrot di Torino, Gabriele Bertolo, è un giovane valsusino, terra dove evidentemente i bravi cuochi nascono sotto i cavoli, e ha una mano felice, forse un po' indocile. Ma è quella dose di indisciplina che piace, la battuta spontanea alla cena di galà, un accenno di veracità non del tutto prevedibile. Gli spaghetti con la trippa e i gamberi, ad esempio, sono piacere di pancia in cui la tecnica è nascosta sotto al sugo e sono in linea con quello che ci si aspetta da una cucina che porta il nome di Cannavacciuolo. Ruffiani? Forse sì, ma dopo averli assaggiati ieri, torneremo a mangiarli oggi e domani, avendo ancora sotto i denti il sapore intenso dei carapaci croccanti. E poi, sotto quei reticoli di cialda a forma di foglia o di corallo che devono di questi tempi apparire irrinunciabili all'alta gastronomia, il cuoco piazza un piatto di purezza contadina, un piatto alla Walter Eynard se ci è concesso il paragone, in cui ai funghi si mescolano alle ortiche e alle lumache. Dal menu della nostra cena, anche i plin di fare pecorino e menta - adatti a una sera primaverile - e un più didascalico rombo all'acqua pazza e provola, piatto delicato in cui i sapori della tradizione sono concentrati in poche stille di sapore. Prima e dopo ci sono appetizer e piccola pasticceria che, per una volta, sono cose davvero serie. Menu a 120 e 140 euro, alla carta sui 100.



▲ **Cannavacciuolo Bistrot**
via Umberto Cosmo, 6
Torino - 011 839 9893

La spesa

Vent'anni di biscotti artigianali fatti da quattro donne della stessa famiglia

di Leo Rieser

Nonna Rosina

Briccodolce è un biscottificio artigianale piemontese fondato vent'anni fa e portato avanti da quattro donne della stessa famiglia appartenenti a tre generazioni: nonna Rosina Piatti, le sue figlie Ivana e Vittorina Montanari, e la nipote Giulia Montanaro. Un gruppo che ha saputo convertire delle ricette casalinghe in un'attività imprenditoriale di successo. L'inclinazione per la pasticceria è diventata un lavoro grazie alla lungimiranza di Ivana e Vittorina, che nel 2004 hanno aperto il laboratorio a Borgaretto, vicino a Torino. Qui si sfornano ogni giorno diverse varietà di biscotti che vengono prodotti seguendo la tradizione artigianale e utilizzando le migliori materie prime. Particolarità della casa i biscottini monoporzione venduti a hotel, linee aeree e ferroviarie. La scelta del nome Briccodolce è un omaggio alla casa di famiglia di San Sebastiano Po, un luogo caro a tutte loro. Il biscottificio ha una boutique in zona Crocetta a Torino, gestita con cura da Ivana che integra la proposta con confetture, creme, tisane e caramelle di piccole aziende piemontesi. Per celebrare i vent'anni di Briccodolce è appena stato lanciato, denominandolo con l'espressione dialettale che ben rappresenta lo stupore, il Parlapà. Dopo tanti tentativi, è stata messa a punto la sua ricetta ideale: un friabile biscotto al cioccolato e nocciole che si scioglie in bocca come una crema e che ha una forma che ricorda un gianduiotto. Verrà venduto in eleganti confezioni cilindriche, ispirate ai portici torinesi e pensate apposta come idee regalo.
Briccodolce - Corso de Gasperi 20/d - Torino Tel. 011 593712 Aperto 9,30/13-14,30/19 (sabato continuato) Chiuso mercoledì pomeriggio e domenica



Biscottini monoporzione
Particolarità della casa, venduti ad alberghi, linee aeree e ferroviarie

Pausa pranzo

Bottega di quartiere in Pozzo Strada dove il pasto è di altissima qualità

di Valentina Dirindin

Il frutto permesso

Tra le cose belle del muoversi di più a piedi c'è la scoperta di luoghi che in automobile ti perderesti, guardandoli scorrere veloci da un finestrino. Sembra una cosa scontata, in effetti, ma non lo è per chi, come me, ha fino a poco tempo fa considerato la macchina indispensabile. La mobilità urbana più dolce, invece, ha fatto sì che mi imbattessi in questa bottega di quartiere molto carina, in zona Pozzo Strada, punto vendita diretto di un'azienda agricola di Bibiana che dal 1987 coltiva frutta, ortaggi e cerali bio e alleva bovini di razza Piemontese, suini, ovini e api. Il "frutto permesso" di tutto questo lavoro lo si trova qui, tra i banchi di questo grande e fornito alimentari, dove si trova davvero un po' di tutto, e dove si può anche decidere di fare tappa per una pausa pranzo "a portar via" di qualità altissima. Basta chiedere a Maddalena, infatti, e immediatamente sarà pronto un panino, magari con il pane integrale (sempre buonissimo) di Eataly, e un ripieno di salumi (dal lardo alle erbe al crudo D'oc Monviso) e formaggi speciali, tutti bio (tome e tomini di capra, robiole, tome di vacca, anche aromatizzate). In alternativa, spesso si possono trovare prodotti di gastronomia, anche da consumare freddi, come la giardiniera o i peperoni in agrodolce, da farsi chiudere in una confezione per una pausa pranzo davanti al computer tutt'altro che punitiva.
Il Frutto permesso, via Gianfrancesco Re 11, 011 726806 lun e ven 9-13, 14-19, mar, Gio e sab 9-19, mer 9-13



Panini
Con il pane integrale (buonissimo), e un ripieno di salumi e formaggi speciali, tutti bio

Caffè Conzani

Sempre caro mi fu quell'agnolotto Vade retro Ciriè

di Amelia Conzani

Sempre caro mi fu quell'agnolotto. Sebbene io sia cresciuta con i cappellacci di zucca, che hanno una particolare attitudine ad accogliere il burro fuso e il grana, la scoperta dell'agnolotto mi ha segnata per sempre. Ne amo i tipi torinesi, larghi e persino un po' scotti, o quelli monferrini cosiddetti "gobbi", meno a dire il vero quelli del "plin" che si trovano in Langa e che mi sembrano avere colonizzato le tavole dei ristoranti come i castorini le rive del Po. Degli agnolotti amo la pasta sottile, quando è sottile, il ripieno masticabile, quando non è un omogeneizzato, il sapiente equilibrio tra le verdure e la carne, quando non sono polpette incartate. Il condimento che preferisco è il burro buono o, al massimo, un sugo leggero di pomodoro che mi pare però essere un primo passo verso la degenerazione. E' certamente degenerazione il condimento con il ragù la consistenza e il cui sapore ingannano i sensi, che cosa è dentro? Che cosa è fuori? Il sugo d'arrosto è infine una incognita inquietante, il buono è raro e sta nel mezzo, in equilibrio tra la brodosa sciacquatura di piatti e la melassa di fondo bruno. Nonostante le mie preferenze per i gobbi, la circostanza che il New York Times, a pochi mesi dall'articolo su Torino, torni sulle tradizioni gastronomiche della città e delle sue vicine campagne, mi riempie di indicibile orgoglio. Titola il celebre giornale statunitense, con una di quelle domande che sembrano contenere la risposta: "Is Agnolotti del Plin Italy's Most Prized Stuffed Pasta?". Gli Agnolotti del Plin sono la pasta ripiena più pregiata d'Italia? Ognuno risponda per sé. Invece, nemmeno il mio folle amore per gli agnolotti mi può far perdonare questa iniziativa da fiera di paese: un locale di Ciriè ha infatti "lanciato una sfida" e se mangi un chilo di agnolotti in mezz'ora non li paghi. E così, mentre a New York, si celebra la perfezione dell'involucro di pasta e l'equilibrio raffinato dei sapori, a Ciriè dei crapuloni probabilmente sovrappeso si farciscono di agnolotti e si macchiano di sugo, attenti al tempo e al ritmo da mantenere. Nel film Stand By Me, tra tanta poesia, c'era una digressione sulla storia di Sacco di Lardo, scoppiato in una gara per mangiatori di torte di mirtilli. Il film era ambientato in una località immaginaria di profonda provincia americana, che in questo momento non mi sembra così profonda come Ciriè e la sua gara di agnolotti.

TRAME

Abigail
di M. Bettinelli-Olpin, T. Gillett. con K. Newton, D. Stevens, K. Durand (Horror)
Una banda di criminali rapisce la dodicenne Abigail, figlia di un potente boss con l'intenzione di chiederne il riscatto. Ma durante la prigionia i sequestratori scoprono a loro spese che la piccola è in realtà un mostro assetato di sangue.

Challengers
di L. Guadagnino. con Zendaya, M. Faist, J. O'Connor (Drammatico)
Art e Patrick sono due giovani tennisti, amici nella vita e avversari sul campo. A complicare la rivalità è la presenza di Tashi, ex-campionessa ed allenatrice di suo marito Art, ma attratta anche da Patrick.

Civil War
di A. Garland. con N. Offerman, K. Dunst, W. Moura (Azione)
Gli Stati Uniti sono sconvolti da una violentissima guerra civile. I secessionisti stanno per conquistare Washington ed eliminare il presidente. Quattro giornalisti decidono di raggiungere la capitale prima della resa definitiva.

Confidenza
di D. Luchetti. con E. Germano, F. Rosellini, V. Puccini (Drammatico)
Amatissimo professore di liceo, Pietro avvia una complicata relazione con l'ex-allieva Teresa, alla quale confida un segreto inconfessabile. L'idea che il segreto possa essere rivelato a sua moglie e a sua figlia sconvolge la vita di Pietro.

Eileen
di W. Oldroyd. con S. F. Hogan, A. Hathaway, S. Whigham (Drammatico)
La monotona vita di Eileen, che lavora in un carcere minorile, muta profondamente con l'arrivo nel penitenziario di una nuova, affascinante psicologa: Rebecca. Eileen si lascia coinvolgere da Rebecca in una situazione quanto mai inquietante e pericolosa...

Furiosa - A Mad Max Saga
di G. Miller. con A. Taylor-Joy, C. Hemsworth, Y. Abdul-Mateen II (Azione)
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, segnato dalla violenza, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

Garfield: una missione gustosa
di M. Dindal. (Animazione)
Quando si imbatte nel padre Vic, un trasandato gatto di strada, che non vedeva da tempo immemorabile, Garfield è costretto ad abbandonare la sua comoda vita per aiutare Vic a mettere a segno un'esilarante rapina ad alto rischio

Gli occhi del diavolo
di D. Stamm. con J. Byers, V. Madsen, B. Cross (Horror)
Per contrastare la crescita del numero di indemoniati, la Chiesa ha aperto una scuola di esorcismo, riservata ai sacerdoti. Ma, convinta di possedere i poteri necessari, anche suor Anna vi accede segretamente...

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds, C. Fleming (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Il regno del pianeta delle scimmie
di W. Ball. con F. Allan, P. Macon, O. Teague (Azione)
Ennesimo capitolo della celebre saga, ambientato diverse generazioni dopo il regno di Cesare. Le scimmie, specie dominante, vivono in armonia con gli umani, finché un nuovo tiranno leader decide di stabilire un nuovo potere.

Marcello mio
di C. Honoré. con C. Mastroianni, C. Deneuve, F. Luchini (Drammatico)
Come dichiarazione d'amore nei confronti del padre, Chiara Mastroianni si identifica con Marcello, indossandone gli abiti, muovendosi e comportandosi come lui. Chiara coinvolge nell'esperienza donne e colleghi che hanno conosciuto Marcello.

Me Contro te il Film - Operazione Spie
di G. Leuzzi. con L. Calagna, S. Scalia (Commedia)
L'Alleanza dei Malvagi, composta dal Signor S., Perfidia, Viperiana e Serpe, ha convinto il mondo intero che Luì e Sofì siano cattivissimi criminali. Per i due eroi ristabilire la verità e sconfiggere l'Alleanza sarà un'impresa complicata.

Torino

Centrale Arthouse - University Friendly Via Carlo Alberto, 27 - 011/540110
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO ★★★★★ 20.45 (€8,00)
Ritratto di un amore VM 14 ★★★★ 16.00 (€8,00)
Ritratto di un amore VM 14 V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO ★★★★ 18.20 (€8,00)

Cinema Massimo-MNC. www.museocinema.it Via Verdi, 18 - 011/8138574
2001 odissea nello spazio (versione restaurata 4k) V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO ★★★★★ 21.00 (€6,00)
Buena Vista Social Club (versione restaurata) V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO ★★★★ 16.00-20.30 (€7,50)
Eileen VM 14 V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO ★★★★ 18.15 (€7,50)
Il giardino delle vergini suicide (restaurato in 4K) V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO ★★★★ 16.00 (€6,00)
Minority Report V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO ★★★★ 18.00 (€6,00)
Quell'estate con Irene ★★★ 16.00-18.00-20.30 (€7,50)

Classico www.cinemaclassico.it Piazza Vittorio Veneto, 5 - 011/5363323
Il coraggio di Blanche ★★★ 15.45-18.00-20.30 (€8,00)

Due Giardini Arthouse - University Friendly www.cinemaduegiardini.wordpress.com Via Monfalcone, 62 - 011/3272214
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.45 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1 16.15-18.00-20.30 (€8,00)
Niente da perdere ★★★★ 16.00 (€8,00)

Eliseo Via Monginevro, 42 - 011/4475241
Cattiverie a domicilio ★★★ 21.10 (€8,00)
Confidenza ★★★ 16.10 (€6,00)-18.40 (€8,00)
Il gusto delle cose ★★★ 16.00 (€6,00)-18.30-21.00 (€8,00)
Marcello mio V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO ★★★ 16.15 (€6,00)-18.45-21.15 (€8,00)

F.lli Marx Arthouse - University Friendly www.fratellimarxcinema.wordpress.com Corso Belgio, 53 - 011/8121410
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 16.45 (€8,00)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO ★★★★★ 20.15 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1 16.15-18.30-20.30 (€8,00)
Una spiegazione per tutto ★★★ 16.00-21.15 (€8,00)

Greenwich Village www.vogliadicinema.it Via Po, 30 - 011/281823
Civil War V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO ★★★★ 20.45 (€8,00)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 15.30-17.45 (€8,00)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO ★★★★★ 20.30 (€8,00)
Il Caso Goldman ★★★ 15.30-18.00-20.30 (€8,00)
Io e il secco ★★★ 15.45-18.30 (€8,00)

Ideal www.idealcityplex.it Corso Beccaria, 4 - 011/5214316
Challengers ★★★ 21.00 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 15.50-18.40-21.30 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga V.O. ★★★★★ 20.40 (€8,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★★ 15.30-19.00 (€8,50)
Haikyu!! The Dumpster ... V.O. ★★★★ 20.40 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★ 18.20 (€8,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★ 15.30 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 1 20.20 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 17.10-22.30 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.10-16.30-17.50-19.10 (€8,50)
The Fall Guy ★★★ 18.30 (€8,50)
Vangelo secondo Maria ★★★ 16.30 (€8,50)

Massaua Cityplex www.massauacityplex.it Piazza Massaua, 9 - 011/19901196
Eileen VM 14 ★★★ 15.30-18.55-20.40 (€8,90)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.30 (€8,90)
Furiosa - A Mad Max Saga ATMOS DOLBY ★★★★★ 17.30 (€7,90)
Garfield: una missione gustosa ★★★ 15.45 (€8,90)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★ 18.00-19.50 (€8,90)
IF - Gli amici immaginari ★★★ 15.30-18.00 (€8,90)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★ 21.40 (€8,90)
L'arte della gioia - Parte 1 EVENTO 19.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 16.00-19.55-22.15 (€8,90)
L'odio (restaurato in 4K) EVENTO ★★★★ 17.15-22.25
Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.30-16.45-17.45 (€8,90)
The Fall Guy ★★★ 21.45 (€8,90)
Un mondo a parte ★★★ 20.10 (€8,90)

Movie Planet Torino Lux www.movieplanetgroup.it Galleria S. Federico, 33 - 011/5628907
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 16.25-19.20-22.10 (€9,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★ 18.15 (€9,00)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★ 21.40 (€9,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 20.10-22.10 (€9,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.30-20.10 (€9,00)

Nazionale Via Pomba, 7 - 011/8124173
C'era una volta in Bhutan ★★★ 16.00 (€6,00)-19.00-21.10 (€8,00)
I Dannati ★★★ 16.30 (€6,00)-18.30 (€8,00)
I Dannati V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO ★★★ 20.30 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1 16.15 (€6,00)-18.00-20.45 (€8,00)
Marcello mio V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO ★★★ 16.00 (€6,00)-18.30-21.00 (€8,00)

Reposi www.multisalareposi.it Via XX Settembre, 15 - 011/531400
Challengers ★★★ 15.50-18.40-21.30 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga ACCESSO DISABILI ★★★★★ 15.50-18.40-21.30 (€8,50)
IF - Gli amici immaginari ★★★ 15.30-17.30-19.30 (€8,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★★ 21.30 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 ACCESSO DISABILI 15.40-17.50-20.00-22.10 (€8,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie ACCESSO DISABILI 15.30-16.50-18.10-19.30 (€8,50)
Un mondo a parte ACCESSO DISABILI ★★★ 21.00 (€8,50)

Romano Galleria Subalpina - 011/5620145
Confidenza ★★★ 18.15 (€8,00)
Il gusto delle cose ★★★ 16.00 (€6,00)-18.30-21.00 (€8,00)
The penitent ★★★ 16.15 (€6,00)-18.45-21.10 (€8,00)
Vangelo secondo Maria ★★★ 16.10 (€6,00)-20.45 (€8,00)

The Space Cinema Torino - Parco Dora www.thespacecinema.it Salita M. Garove, 24
Abigail VM 14 ★★★ 23.00 (€9,10)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 15.50-19.00-21.30-22.30 (€9,10)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★ 14.45-17.20-19.45-21.15 (€9,10)
IF - Gli amici immaginari ★★★ 15.00-16.15-17.45 (€9,10)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★ 18.00-21.45 (€9,10)
L'arte della gioia - Parte 1 21.00 (€9,10)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 15.40-19.15-20.30-22.45 (€9,10)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 14.30-15.30-16.00-16.30-17.30-18.30 19.30-20.45 (€9,10)

GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

The penitent ★★★ 22.05 (€9,10)
Vincent deve morire VM 14 ★★★ 18.10 (€9,10)

UCI Cinemas Lingotto www.ucicinemas.it Via Nizza, 262
Abigail VM 14 ★★★ 22.40 (€9,90)
Challengers ★★★ 21.10 (€9,90)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 15.20-17.40 (€7,50) 19.00-20.50-22.20 (€9,90)
Garfield: una missione gustosa ★★★ 16.50 (€7,50)
Gli occhi del diavolo VM 14 ★★★ 23.35 (€4,40)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★ 17.00 (€8,50)-19.16-21.20 (€10,90)
IF - Gli amici immaginari ★★★ 15.00 (€7,50)-19.30-21.00 (€9,90)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★ 15.40 (€7,50)-19.10-22.00 (€9,90)
L'arte della gioia - Parte 1 19.20 (€9,90)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 17.20 (€7,50)-20.10-22.30 (€10,90) 23.30 (€9,90)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 V.O. 18.30 (€7,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.10-17.15 (€7,50)-16.15-18.15 (€8,50) 19.00 (€9,90)
The Fall Guy ★★★ 22.10 (€9,90)
The penitent ★★★ 19.50 (€9,90)
Vincent deve morire VM 14 ★★★ 22.30 (€9,90)

D'Essai

Agnelli www.cineteatroagnelli.it Via P. Sarpi, 111 - 011/6198399
Riposo
Cinema Teatro Baretti Via Baretti, 4 - 011/655187
Riposo
Cineteatro Monterosa Via Brandizzo, 65 - 011/2304153
Riposo
Esedra www.cinemaesedra.com Via Bagetti, 30 - 329/5509843
Teatro

In Provincia

Auditorium Magnetto Via Avigliana, 17 - 348/2662696 ALMESE
Un vizio di famiglia CINECLUB ★★★ 18.30-21.15 (€6,00)
Auditorium Fassino Nuovo Parco Cittadino. Corso Laghi - 340.7229490 AVIGLIANA
Riposo
Sabrina Via Medail, 73 - 0122/99633 BARDONECCHIA
C'era una volta in Bhutan ★★★ 21.15
The Space Cinema Beinasco Viale G. Falcone BEINASCO
Eileen VM 14 ★★★ 17.05-19.55 (€9,40)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.35 (€9,40)
Garfield: una missione gustosa ★★★ 16.00 (€9,40)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★ 17.20-19.40-21.00-23.00 (€9,40)
IF - Gli amici immaginari ★★★ 16.15-18.25-21.40 (€9,40)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★ 22.00 (€9,40)
L'arte della gioia - Parte 1 18.15 (€9,40)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 16.00-20.35-22.00-22.50 (€9,40)
La profezia del male VM 14 ★★★ 22.25 (€9,40)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-17.30-18.30-18.55-19.35-20.05 20.50-21.20 (€9,40)
The penitent ★★★ 17.00 (€9,40)
Vincent deve morire VM 14 ★★★ 18.40 (€9,40)
Elios Piazza Verdi, 4 - 346 2120658 CARMAGNOLA
Teatro
Splendor Via XX settembre, 6 - 011/9421601 CHIERI
Challengers ★★★ 21.10 (€7,00)
Cinema Paradiso Centro Commerciale Piazza Bruno Trentin, 1 - 011/4112440 COLLEGNO
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.00-18.30-20.00 (€9,00)
Margherita Via Ivrea, 101 - 0124/657523 CUORGNÈ
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★ 21.15 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30-20.00 (€8,00)
S. Lorenzo Via Ospedale, 8 - 011/9375923 GIAVENO
Riposo
Boaro Via Palestro, 86 - 0125/641480 IVREA
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 21.00 (€8,00)
Politeama Via Piave, 3 - 0125/641571 IVREA
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.45 (€8,00)
UCI Cinemas Moncalieri Via Fortunato Postiglione 1 MONCALIERI
Abigail VM 14 ★★★ 22.30 (€9,90)
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 16.40-18.40 (€7,50) 19.40-21.00-22.10 (€9,90)
Garfield: una missione gustosa ★★★ 16.30 (€7,50)-19.15 (€9,50)
Gli occhi del diavolo VM 14 ★★★ 00.20 (€4,40)
Haikyu!! The Dumpster Battle ★★★ 15.00-17.10 (€8,50) 19.15-21.20-23.20 (€10,90)
IF - Gli amici immaginari ★★★ 16.45-17.15-18.45 (€7,50)-21.10 (€9,50)
Il regno del pianeta delle scimmie ★★★ 16.00 (€7,50)-21.45 (€9,50)
L'arte della gioia - Parte 1 19.20 (€9,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 17.20 (€7,50)-20-22.10 (€10,50)-23.45 (€9,50)
La profezia del male VM 14 ★★★ 22.40-00.15 (€9,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.15-15.45-16.15-17.00-17.30 18.15 (€7,50)-19.00-19.45 (€9,50)
The Fall Guy ★★★ 21.40 (€9,50)
The penitent ★★★ 20.10 (€9,50)
Vincent deve morire VM 14 ★★★ 22.25-00.05 (€9,50)
Eden Via Roma 2 A - 011/9905020 NONE
Riposo
Lumiere Via Rosselli, 19 - 011/9682088 PIANEZZA
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.40
Garfield: una missione gustosa ★★★ 17.30
IF - Gli amici immaginari ★★★ 17.30-19.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 20.15-22.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-19.00-20.15
The penitent ★★★ 21.30
Hollywood Via Nazionale, 73 - 0121/201142 PINEROLO
Ritratto di un amore VM 14 V.O. SOTTOTIT. IN ITALIANO ★★★★ 21.00
Ritz Via Luciano, 11 - 0121/374957 PINEROLO
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 20.00
Il Mulino Via Riva Po, 9 - 370/3259263 PIOSSASCO
Riposo
Cinema Teatro Borgonuovo Via Roma, 149/c - 011/9564946 RIVOLI
Riposo
Don Bosco Digital Via Stupinigi (Cascine Vica), 1 - 011/9508908 RIVOLI
Chiusura estiva
Cinema Teatro Gobetti Via Martiri della Libertà, 17 - 011/0364114 SAN MAURO TORINESE
The penitent ★★★ 18.00-20.30 (€8,00)
Multisala Petrarca Via Petrarca, 7 - 011/8007050 SETTIMO TORINESE
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 21.15 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.30 (€7,00)
The penitent ★★★ 21.00 (€7,00)
Ambra Via Martiri della Libertà, 42 - 0124/617122 VALPERGA
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.00 (€7,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 21.30 (€7,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.00 (€7,50)
Supercinema Venaria Reale Piazza Vittorio Veneto, 5 - 011/4594406 VENARIA REALE
Furiosa - A Mad Max Saga ★★★★★ 21.15 (€8,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14 20.30-22.30 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie 20.00 (€8,00)
The penitent ★★★ 22.30 (€8,00)
Vangelo secondo Maria ★★★ 20.30 (€8,00)

Teatri

Alfieri Piazza Solferino, 2 011/5623800 — Ore 20.45 **Back to Momix** di Moses Pendleton.

Apolide Festival — **Arena Parco Dora** Venerdì 21 **Motta + Santi Francesi + Laila Al Habash + Le Feste An.**

Auditorium Rai - A. Toscanini Piazza Rossaro 011/8104961 — Ore 20.00 **Concerto** diretto da Daniel Harding con Frank Peter Zimmermann violino, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Carignano - Teatro Stabile Torino Piazza Carignano, 6 011/5169555 - 800235333 — Dal 4 giugno **Hybris** di Flavia Mastrella, Antonio Rezza con Antonio Rezza, Ivan Bellavista, Manolo Muoio, Chiara Perrini, Enzo Di Norscia, Antonella Rizzo, Daniele Cavaioli.

Colosseo Via Madama Cristina, 71 011/6698034 — Ore 21.00 **DragPennyOpera** di e con: Compagnia Nina's Drag Queens.

Conservatorio Giuseppe Verdi via Mazzini - piazza Bodoni 011/888470 — Ore 20.30 **Serate Musicali: L'ordine del tempo - Concerto da e per Carlo Rovelli.**

Erba Corso Moncalieri, 241 011/6615447 — Ore 21.00 **Un delitto avrà luogo** di Agatha Christie con Carlotta Iossetti, Elia Tedesco / Tommaso Caldarella, Andrea Beltramo. Regia di Girolamo Angione.

Evergreen Fest 2023 Parco della Tesoreria — Sabato 1 **Inaugurazione + La promessa della felicità** di Federico Sirianni con Veronica Perego contrabbasso, Valeria Quarta voce e percussioni.

Flowers Festival Parco della Certosa Reale - Corso Pastrengo, 51 — **Parco della Certosa** Mercoledì 26 **Salmo + Noyz "Hell Raisers Live".**

Gobetti Via Rossini, 8 011/5169555 - 800 235 333 — Ore 20.45 **Il panico** di Rafael Spregelburd con Arianna Scommegna, Jurij Ferrini, Simona Bordasco, Roberta Calia, Lucia Limonta, Elisabetta Mazzullo, Viola Marietti, Francesca Osso, Michele Puleio, Dalila Reas. Regia di Jurij Ferrini.

Hiroshima Mon Amour Via Bossoli, 83 011/3176636 — Ore 21.00 **Spender Live Tour**.

Lavanderia a vapore Corso Pastrengo, 51 011/4709189 — Ore 17.30 **Pretend it's a Toilet** di Sara Leghissa. Ore 20.00 **Aperitivo e Musica** con Dj Grissino.

Parco Dora Via Treviso 42f — Giovedì 6 **Uccio De Santis in "Stasera con Uccio".**

Piccolo Regio G. Puccini Piazza Castello, 215 011/8815.241 /242 — Dal 7 giugno **Il teatro che visse due volte** da un'idea di Paolo Cantarella con Laura Curino. Regia di Marco Rampoldi.

Piccolo Teatro Comico Via Osoppo, 55 011/364859 — Venerdì 7 **Non si fanno capricci a Ferragosto**.

Regio Piazza Castello, 215 011.8815/241/242 — Ore 20.00 **Concerto** diretto da Claudio Fenoglio con Orchestra Teatro Regio Torino, Coro di voci bianche Teatro Regio Torino.

Sonic Park — **OGR Torino - Corso Castelfidardo, 22** Martedì 4 **Omar Apollo**.

Teatro Café Muller Via Sacchi, 18/d — Sabato 1 **Chochma** con Hannah Finn. Regia di Firenza Guidi.

Teatro Le Serre via Tiziano Lanza 31 — Dal 7 giugno **Festival sul filo del Circo - Puccini Dance Circus Opera, per coro di corpi e strumenti** regia e coreografia di: Caterina Mochi Sismondi con Elisa Mutto, Sara Frediani, Marta Alba, Iolanda del Vecchio, Rocio Belen Reyes Patricio.

Torino Fringe Festival — **Casa Fools** Ore 20.00 **Canto Ergo Sum** drammaturgia di: Simona Gambaro con Silvia Laniado musiche di Alberto Mompellio. Regia di Rita Pelusio. **Cine Teatro Baretti** Ore 21.30 **Storie per la fine del mondo** di e con: Massimiliano Loizzi. **Lombroso 16** Ore 21.30 **Il codice del volo** diretto e interpretato da: Flavio Albanese. **Lombroso 16** Ore 20.00 **La tecnica della Mummia. Difensore d'ufficio** regia e con: Marcello Spinetta, Christian di Filippo. **Tingel Tangel** Ore 20.00 **Generazione Pasolini** con Marta Bulgherini, Nicolas Zappa. Regia di e drammaturgia: Marta Bulgherini. **Magazzino sul Po** Ore 21.30 **Gran Passato** di Celeste Gugliandolo, Placido Gugliandolo, Fabio Perretta con Celeste Gugliandolo, Placido Gugliandolo, Vittorio Campanella. **Casa Fools** Ore 21.30 **Ancora Non Sono Idoneo A** con Federica Carruba Toscano, Gianni Spezzano. Regia di e drammaturgia: Gianni Spezzano. **Tingel Tangel** Ore 21.30 **Papessa - Sappiate che è uno spettacolo transfemminista** diretto e interpretato da: Giorgia Mazzucato. **Off Topic** Ore 21.00 **Rotten Hamlet. Una storia a brandelli** da Amleto di William Shakespeare con e di: Cecilia Scrittore, Vene Vieitez, Andrea Lupo musiche di Teatro Strappato. **Off Topic** Ore 19.30 **La forme de l'âme** con Elena Boillat musiche di e sound design Nadir Vassena. Regia di e set design Fabrizio Rosso. **Spazio Kairòs** Ore 20.00 **I Porci** con Alessandro Persichella, Simone Miglietta. Regia di Manuel Di Martino. **Spazio Kairòs** Ore 21.30 **L'uomo che sussurrava "aiuto!"** di Lia Tomatis con Pierpaolo Congiu, Riccardo De Leo, Gianluca Guastella, Lia Tomatis. Regia di Paolo Carenzo. **Cine Teatro Baretti** Ore 19.30 **Paolo Sorrentino vieni devo dirti una cosa** con: Giuseppe Scoditti. Regia di Gabriele Gerets Albanese. **Magazzino sul Po** Ore 20.00 **Mis Smarco** di e con: Valentina Illuminati.

I GRANATA

Un bilancio grigio Toro tra l'elenco di rimpianti e il clima da ricostruire

La sconfitta della Fiorentina spegne le speranze di accedere all'Europa
Juric saluta la squadra che deve affrontare una vera e propria rivoluzione

di **Fabrizio Turco**

Un altro anno è andato, senza lasciare traccia di sé. La sconfitta nella finale di Conference League della Fiorentina per mano dell'Olympiacos ha infatti messo la ceralacca su un'altra stagione da dimenticare, per il Torino. Niente Europa, un anonimo nono posto finale raggiunto portando a casa i medesimi punti di un anno fa (53); e quel che è ancora peggio, con poche, pochissime emozioni positive regalate al popolo granata. L'eredità del campionato, semmai, è tutta nella vagonata di rimpianti legati al rendimento lento contro le "piccole": sarebbe bastata qualche vittoria in più per accedere in Europa a testa alta, tanto più al termine di una stagione in cui l'aroma del calcio internazionale lo percepisce praticamente mezza serie A. I numeri, in questo senso, suonano come una condanna priva di attenuanti: contro le ultime otto squadre in classifica che hanno lottato fino alla fine per salvarsi – Salernitana, Sassuolo, Frosinone, Empoli, Cagliari, Udinese, Lecce e Verona – il Torino ha conquistato, fra andata e ritorno, 31 punti su 48 a disposizione. Mancano, dunque, 17 punti che adesso pesano come macigni. E ancor più indigeribili risultano i cinque pareggi interni contro le retrocesse Salernitana e Frosinone, ma anche contro Cagliari, Udinese e Verona. I conti sono presto fatti: in totale sono stati dilapidati dieci punti, un tesoretto gettato alle ortiche.

Fin qui l'aritmetica. Va però anche detto che mai durante la stagione il Toro ha dato la sensazione di meritare con continuità il balzo in Europa. Parlano chiaro in questo senso i due derby come sempre opachi, il gioco stentato e quella decima posizione occupata a lungo nel corso del campionato, con l'unico slancio finale che ha permesso di salire di un gradino, fino all'inutile nono posto. Troppo pochi, in tal senso, i guizzi di entusiasmo legati all'effimera vittoria sui campioni d'Italia del Napoli; o il mostrare i muscoli contro l'Atalanta nella partita di andata, salvo squagliarsi come neve proprio al sole di Bergamo, in quell'ultima giornata in cui, stando alle parole di Juric, ci si sarebbe dovuti giocare la partita della vita.

Insomma, una stagione fra l'insulso e il mediocre, in cui resta poco da salvare. A livello di singoli, certamente l'esplosione di Bellanova, giustamente convocato in Nazionale; la conferma ad alti livelli di Buongiorno, la sorpresa che non t'aspetti che ha gli occhi di Zapata. Un discorso a parte merita Juric, partito nel 2021 fra gli olé della gente e salutato tre anni dopo con le pernacchie. Merito suo, se la squadra ha trovato una invidiabile quadratura difensiva; colpa sua se, in tre anni, non ha saputo capire una piazza speciale, nel bene e nel male, senza riuscire a creare un'empatia vincente con la gente. Tanto che il brutto episodio degli insulti di Superga, il fattaccio che ha fatto saltare per aria tutti gli equilibri, si incastra perfettamente in un ambiente esacerbato e spaccato da annate logoranti, caratterizzate da tante chiacchiere e poco altro. Adesso, però, il gap dalle rivali si è ulteriormente ampliato fra un'Atalanta big europea e un Bologna in Champions. E il Torino? Ripartirà con l'ennesima rivoluzione: anche stavolta si finirà per cambiare tutto, ma con la consapevolezza alla fin fine di non voler cambiare nulla.



▲ **Ai saluti** Ivan Juric è in partenza: l'allenatore del Toro ha costruito una buona difesa ma non ha colto match point decisivi

Tennis

Sonego ko a Parigi

Due volte agli ottavi, compresa la scorsa edizione, Lorenzo Sonego stavolta si è fermato al secondo turno del Roland Garros: il 29enne torinese, nella posizione 49 del ranking mondiale, ha ceduto per 7-5 3-6 6-1 6-4 al cinese Zhizhen Zhang, numero 44, in una partita avviata già con incertezza e che è stata interrotta per il maltempo.